

DOMENICA 6 GIUGNO

SI APRE LA CAMPAGNA

DELLA STAMPA COMUNISTA

INIZIAMO LA GARA DI EMULAZIONE CON UNA FORTE
DIFFUSIONE DELL'UNITÀ

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Serrato dibattito alla 3^a Conferenza dei comunisti nelle fabbriche

Gli operai comunisti alla testa

e «dottrine»
nell'imperialismo

E «DOTTRINE», in America, si accavallano e i governi italiani si precipitano a sottoscrivere. L'ultima, in ordine di tempo, è quella elaborata dal più famoso delle ex «teste d'ovo» degli Stati Uniti, Adlai Stevenson, attuale rappresentante del suo paese alle Nazioni Unite. Afferma dunque il signor Stevenson che tutti i guai derivano dalla teoria delle «giuste guerre di liberazione nazionale» e che unico mezzo che i governi minacciati hanno a loro disposizione è quello di rivolgersi, in assenza di altri meccanismi politici e diplomatici, al paese in grado di proteggerli con le proprie armi, e cioè agli Stati Uniti d'America. E' il caso, oggi specifica, del Vietnam di Santo Domingo. Bisogna dire che questi dirigenti americani parlano e si muovono con una disinvoltura che non ha riscontro nella storia delle relazioni internazionali. La verità, per loro, è sempre quella del momento. Del momento, vogliamo dire, in cui la proclamano, ed è tale anche quando i fatti dicono esattamente l'opposto.

CHI HA chiamato gli americani nel Vietnam? E chi considera, ora, la loro presenza e la loro guerra? Il signor Stevenson si guarda bene dall'affrontare questo teatro particolare. A Saigon non vi è governo di alcun genere, salvo quello che siede negli uffici dell'ambasciata degli Stati Uniti. L'ultimo che è stato messo in piedi, or è qualche settimana, si muove tra contrasti insanabili, che sfociano regolarmente in tentativi di colpi di Stato e in arresti a catena. Si può parlare, in queste condizioni, di un governo del Vietnam del sud, cui possa essere attribuita la responsabilità di autorizzare la presenza e la guerra degli americani? E', questo, il tema centrale della campagna di opposizione che studenti, professori e intellettuali americani vanno svolgendo, nelle forme più varie, nei maggiori centri universitari degli Stati Uniti. E' segno evidente, sebbene, purtroppo, non decisivo, che la verità cammina ad onta delle mistificazioni del signor Stevenson e degli altri tirapièdi dell'amministrazione Johnson.

Non diversamente stanno le cose a Santo Domingo, chi ha chiamato i marines americani? Nessuno, tanto vero che la prima spiegazione fornita dal presidente degli Stati Uniti fu quella della necessità di «salvare vite umane». Poi questa spiegazione non resse e Johnson parlò di «minaccia comunista». Poi non resse nemmeno questa ed è venuta la trovata della necessità di una forza di intervento, sotto l'egida dell'organizzazione degli Stati americani, per far fronte rapidamente ad ogni tentativo di «sovversione». E' stato lo stesso presidente degli Stati Uniti a formulare questa storia, ultima versione pratica della funzione di «poliotti del mondo» che gli americani si sono attribuiti. «Forza di intervento» dovrebbe funzionare nei paesi dell'America latina nei quali i governi sostenuti da Washington si sentono insicuri. Sono parecchi, a quanto scrivono i giornali americani. Sicché c'è da tendersi che questa «forza», ammesso che riesca a pravvivere alla esperienza di Santo Domingo, avrà solo da fare.

NATURALMENTE, tutte queste «dottrine» vengono esposte in nome della «legge internazionale», di una «moralità della civile convivenza» e così via. Perché il signor Stevenson non ci racconta, invece, quanto ammontano i profitti delle grandi compagnie monopolistiche nord-americane nell'America del sud? Fanfani, che è stato di recente in Messico, si sarà probabilmente informato ed avrà scoperto, ad esempio, che la media dell'indice del profitto ricavato dai gruppi finanziari nord-americani che operano nel sottkontinentale raggiunge e spesso supera i venti, anche cinque per cento. E visto che si è occupato di Santo Domingo, il ministro degli Esteri italiano avrà saputo che nei sette mesi della presidenza Bosch il gruppo nord-americano che controlla la produzione zuccheriera nella Repubblica dominicana ha registrato una perdita secca di quindici milioni di dollari. Ma forse l'on. Fanfani non ha avuto tempo di occuparsi di queste cose. E perciò ha creduto di dover ripetere a Johnson la «piana comprensione» del governo italiano per la politica di pirateria internazionale perpetrata dagli Stati Uniti. Né avrà avuto tempo, il nostro ministro degli Esteri, per dare uno sguardo ai numeri «sit-in» cui danno vita gli studenti americani a protestare contro l'azione del loro governo. Ed ha fatto, così, per prendere per buone tutte le «dottrine» scifiche.

Il caso non è nuovo. Anche al tempo di McCarthy i governi italiani di allora credevano alla «dottrina» ufficiale e non all'America che protestava. Fummo, allora, i comunisti, i democratici italiani, a cercare forme di collegamento con gli intellettuali americani colpiti dalla persecuzione. Così accade anche oggi. Il governo di centro-sinistra crede alle «dottrine» ufficiali, che poi non sono che dottrine del profitto; noi crediamo agli studenti, ai professori, agli intellettuali americani che pur non avendo ancora divulgato, forse, la matrice imperialistica che detta la politica del loro paese, si battono tuttavia contro l'aggressione e contro una politica che ha come sbocco la guerra.

Alberto Jacoviello

della lotta
per le riforme
e una nuova
maggioranza

Gli interventi di Napolitano, Macaluso e Scheda - Numerosi interventi dei delegati di fabbrica - Un odg per i ferrovieri - Un telegramma della delegazione del PCI a Cuba - Oggi la chiusura col discorso di Longo e le conclusioni di Amendola

Dai nostri inviati

GENOVA, 29

Un serrato dibattito caratterizza da ieri pomeriggio la III Conferenza dei comunisti nelle fabbriche, dopo che il compagno Barca aveva nella relazione indicato l'obiettivo di un rafforzamento dell'organizzazione e della presenza del partito sui luoghi di lavoro. Sono intervenuti numerosi compagni operai, membri di commissione interna o dirigenti aziendali del PCI, attentamente seguiti dai 1200 delegati e dai 200 invitati. Particolarmente applauditi, i quattro comunisti genovesi, rilasciati dopo che il processo celebrato ieri mattina aveva sancito la legalità della manifestazione per la pace attuata davanti ad una nave da guerra americana ancorata nel porto. Calorosi applausi ha suscitato il telegramma inviato, a nome della delegazione del PCI attualmente a Cuba, dal compagno on. Alicata, membro della Segreteria nazionale e direttore del nostro giornale. Nutriti applausi hanno salutato il compagno on. Novella della Direzione del PCI, rientrato in Italia da Budapest. Interventi di rilievo della seconda giornata sono stati quelli del compagno Macaluso, segretario della segreteria del Partito; del compagno Scheda, della segreteria della CGIL, e membro della Direzione. A destra, il compagno Napolitano, segretario della CGIL, e membro della Direzione. Alla unanimità, in un clima combattivo, la Conferenza ha approvato un ordine del giorno di solidarietà con i ferrovieri e i loro dirigenti denunciati e processati per lo sciopero del novembre scorso.

La Conferenza si chiude domani con l'intervento dell'on. Longo segretario generale del Partito e le conclusioni dell'on. Amendola, della segreteria. In apertura, la seduta pomeridiana di oggi è stata allietata dalla presenza dei giovani artisti di «Bella ciao», i quali hanno cantato canzoni popolari della Resistenza e politiche. Diamo di seguito gli interventi susseguiti nel dibattito, cominciano da destra, con il suo difensore, avv. Ungaro. (Nella foto: Cova, a destra, con il suo difensore, avv. Ungaro. (A pagina 11 il servizio)

Lo scandalo dei Monopoli

Cova chiama in causa Trabucchi e Andreotti



Ex direttore generale dei Monopoli di Stato, Pietro Cova, imprecato per peculato, falso e interesse privato in atti d'ufficio per l'affare del tabacco subappaltato, è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alberto Maria Felicetti. Si è difeso chiamando in causa i vari ministri che si sono succeduti alle Finanze, da Andreotti a Trabucchi, e le leggi che, a suo dire, gli permettevano di dirigere il Monopolio e l'Azienda tabacchi e nello stesso tempo di essere interessato in società private che avevano rapporti con il Monopolio. (Nella foto: Cova, a destra, con il suo difensore, avv. Ungaro. (A pagina 11 il servizio)

Mentre Saigon precipita nel caos

Intensificati
attacchi del
FNL nel Vietnam

Una decina di azioni coronate da successo: 40 governativi fuori combattimento - Taylor rinvia per la terza volta il viaggio a Washington
Altri tre alti ufficiali arrestati a Saigon

SAIGON, 29

A Saigon continuano gli arresti di alti ufficiali, l'ambasciatore Taylor rinvia ancora una volta la partenza per Washington, le forze partigiane effettuano numerosi attacchi e mettono fuori combattimento decine di governativi. L'aviazione militare americana continua le brigantesche imprese terroristiche contro la Repubblica democratica del Vietnam: il quadro della situazione vietnamita è ormai da parecchi giorni composto dai medesimi elementi.

Le imprese delle forze del

FNL e la crisi di Saigon sono anche oggi gli elementi salienti. Le autorità americane ammettono che l'esercito partigiano ha intensificato la sua offensiva, e la catena delle basi subite dalle forze governative si moltiplica. Nel corso della notte e nelle prime ore di stamane formazioni dell'esercito popolare hanno condotto non meno di dieci attacchi contro ponti, comandi distrettuali e posti militari avversari scontato parte delle pene detentive loro inflitte o non fossero stati mai ristretti nelle carceri perché latitanti. Questi i fatti, precisi e documentati, sui quali si deve giudicare con la necessaria, indispensabile obiettività.

SCUOLA E CINEMA Nella

prossima settimana alcune scadenze importanti attendono il governo: venerdì, alla Camera, si svolge il dibattito provocato dalla mozione del PCI, cui se ne sono aggiunte altre del PLI e del PRI, e un interpellanza del PSIUP, sul piano della scuola; tra venerdì, sabato, sempre alla

Camera, si destina a salire perche in un posto militare a 80

chilometri da Danang le forze sudvietnamite avrebbero atti

to molti morti.

A Saigon è stata data notizia dei risultati d'una bestiale re-

pressione subite dalle forze governative

(Segue in penultima)

Pubblicata dall'agenzia ufficiale del PSDI

Autorevole precisazione
sulle ragioni politiche
della grazia a Moranino

L'atto di clemenza «per motivi di sostanziale giustizia» - Risposta alla sconcia campagna fascista - Contrasti sulla scuola e sul cinema - Polemica di Mariotti con Colombo - Martedì Consiglio dei ministri

Camera, si avrà il voto sulla legge per il cinema.

Sulla prima questione, com'è noto, un contrasto è insorto in seno allo stesso governo, giacché i ministri finanziari, Colombo, Pieraccini e Tremelloni giudicano gli oltre 9.000 miliardi previsti nel piano Gui per un quinquennio una spesa che supera le possibilità del bilancio, e l'orientamento sembra essere verso una proroga di sei mesi, se non di un anno e mezzo, del piano. Ma anche sulla seconda la situazione nella maggioranza è poco allegra. L'estinzione della DC nel voto presentare emendamenti all'art. 5 permane infatti intatta, nonostante il voto opposto dal PSI, PRI e PSDI. Questo è stato ribadito ancora ieri dalla Voce pubblica in un editoriale nel quale si denuncia come «l'illibato» la richiesta di reintrodere una preventiva, ideologica, sugli spettacoli cinematografici.

Secondo la Voce, questo è m. gh.

(Segue in penultima)

Scandalo anche all'INPS

Truffa di

un miliardo sui
bambini tbc

A giudizio tre medici e un amministratore della Previdenza sociale

Scoppia un nuovo scandalo
Questo volta tocca all'INPS: quattro persone, fra cui un medico, funzionario dell'Istituto nazionale previdenza sociale e figlio di un consigliere di amministrazione dell'ente, hanno truffato un miliardo e 150 milioni speculando sui bambini tubercolotici. Avevano preso in «appalto» alcune militarie di bimbi, ricevendo dall'INPS una retta giornaliera di duemila lire; avevano quindi «subappaltato» i piccoli malati a vari istituti religiosi a 600, 700 lire al giorno, intascando così 1300, 1400 lire senza alcuna fatiga.

I quattro - che rischiano una condanna a oltre 10 anni di reclusione - verranno processati nei prossimi mesi dal Tribunale di Roma: la Procura della Repubblica ha chiesto per loro il decreto di citazione a giudizio. Nel caso di imputazione il sostituto procuratore Arnaldo Bracci ha fissato in 1.149.403.430 lire la somma complessiva truffata nel giro di pochissimi anni. Sappiamo finalmente quale fine hanno fatto che l'INPS si rifiuta di versare ai pensionati i quattro quinti dei quali sono tuttora costretti a vivere con 500 lire al giorno o poco più.

Lo scandalo, del quale il nostro giornale aveva anticipato i termini fin dal luglio dello scorso anno, non è stato portato a conoscenza della magistratura dai dirigenti dell'INPS - i quali erano perfettamente al corrente della situazione, come i verbali di assemblea provano - ma da un dipendente che con tutti i mezzi si è tentato di far passare per parzo.

Al centro dell'infame vicenda è il dr. Nicola Alotta. Il padre del medico, ora defunto, era consigliere di amministrazione della Previdenza sociale e in tale veste si adoperò - come si ricava dal capo d'imputazione - perché gli appalti di vari preventori fossero concessi a società nelle quali il figlio era interessato. Nicola Alotta, libero docente di tisiologia, primario del Forlani, ha infaticato in questo modo, insieme con i dottori Salvatore Sammarco e Luigi Catasta e l'amministratore Antonino La Porta, la cifra di oltre un miliardo contestata al capo d'accusa.

Il meccanismo di questa speculazione ai danni di bambini tubercolotici dovrebbe essere già abbastanza chiaro. Vediamo più di vicino, ricorrendo al documento che contiene la richiesta di citazione a giudizio fatta dal dr. Bracci. Ecco, dunque le accuse.

TRUFFA AGGRAVATA E CONTINUATA - Impuniti: Alotta e Sammarco. In nome della SICEP (Società istituti climatici e previdenziali) stipularono con l'INPS una convenzione per il ricovero e la cura di tubercolotici fra i 4 e i 13 anni per preventori «Villa Santa Maria» di Capilano del Capo (Lecce) e nelle sezioni di Alessano e di Arnesano in Lecce (anche per bambini dai 2 ai 4 anni). Dall'INPS ricevettero, come retta giornaliera per ciascun bambino, la somma iniziale di lire 1360, portata poi a 1500, quindi a 1800 e fine a 2000 lire. Stipularono nel stesso tempo un contratto con la Provincia romana dell'ordine dei padri Trinitari, i quali si impegnavano a provvedere, con personale proprio, ai servizi alberghieri, infermieristici e di assistenza morale e religiosa per gli stessi bambini per una retta giornaliera di 600 lire. L'operazione ha portato alla SICEP un vantaggio ingiusto di 491.339.485 lire e un pari danno all'INPS.

TRUFFA AGGRAVATA E CONTINUATA - Impuniti: Alotta e Sammarco. Modalità analoghe alla precedente truffa: cambiano però il nome della società, l'età dei ricoverati, le cifre, l'ordine ricoverato. La società è la SIAS (Società istituti assistenza sanitaria). L'età dei ragazzi va dal 2 ai 18 anni. Il preventorio è quello della «Dicitura provvidenza di Agazzi» (Arezzo). La somma ricevuta dall'INPS di 1800 e poi di 2000 lire al giorno; questa versata alla Provincia della Presentazione di Maria SS. dei padri Passionisti di 700 lire al giorno. Il danno dedito all'INPS (il conseguente vantaggio per Alotta e soci) è di sole lire 1.634.480 perché il contratto è durato pochi mesi.

TRUFFA AGGRAVATA E CONTINUATA - Impuniti: Alotta, Catasta, La Porta. Al solito stesso modalità. Il preventorio è quello delle «Piccole suore missuarie di Don Orione» di Anzio (Roma). La età dei ricoverati va dai 4 ai 6

Andrea Barberi

(Segue in penultima)

u. b.

(Segue in penultima)